2. Secondo motivo, vertente sulla violazione, da parte della convenuta, dell'articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾ («regolamento REACH»).
3. Terzo motivo, vertente sulla violazione da parte della convenuta degli articoli 5 e 6 del regolamento REACH.
4. Quarto motivo, vertente sulla violazione del principio di proporzionalità da parte della convenuta.

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (GU 2006, L 396, pag. 1).

Ricorso proposto il 14 aprile 2022 — Zelmotor/EUIPO — B&B Trends (zelmotor)

(Causa T-194/22)

(2022/C 222/56)

Lingua in cui è redatto il ricorso: il polacco

Parti

Ricorrente: Zelmotor sp. z o.o (Rzeszów, Polonia) (rappresentante: Rumak, radca prawny)

Resistente: Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)

Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso: B B&B Trends, SL (Santa Perpetua de Mogoda, Spagna)

Dati relativi al procedimento dinanzi all'EUIPO

Richiedente il marchio controverso: Ricorrente

Marchio controverso interessato: Marchio dell'Unione europea figurativo «zelmotor» — Marchio dell'Unione europea n. 10 980 225

Procedimento dinanzi all'EUIPO: Procedimento di dichiarazione di nullità

Decisione impugnata: Decisione della seconda commissione di ricorso dell'EUIPO del 4/2/2022 nel procedimento R 927/2021-2

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione della seconda commissione di ricorso dell'EUIPO del 4 febbraio 2022, nel procedimento R 927/2021-2, nella parte in cui dichiara invalidi i prodotti e servizi delle classi 7, 9 e 35, esclusi i rotori e gli statori della classe 7;
- condannare l'EUIPO e l'altra parte nel procedimento a sopportare le proprie spese nonché quelle sostenute dalla ricorrente.

Motivo invocato

- Violazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio.
-